Anno XXIX | Giovedì 25 Aprile 1895 | Conto corrente con la posta | N. 98

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Organamento e disciplina dei partiti nel paese e nella Camera

In questi ultimi anni della vita politica italiana si può dire venuta a mancare ogni forte organizzazione e severa disciplina dei diversi partiti sia nel paese e sia nella Camera.

Pare che ogni singolo cittadino voglia, come Dante, *far parte da se stesso*, oppure unirsi con pochi famigliari o amici intimi per costituire una chiesuola o una molecola *partitante*. Ma è evidente che in tal modo non si forma verun partito politico, che possa esercitare un'azione efficace ed utile sull'andamento della cosa pubblica.

Sino a che un cittadino, o un gruppo di pochi professa isolatamente le proprie opinioni ed idee, e non s'adopra perchè le une e le altre vengano accolte da molti altri concittadini, e si costituisca un partito per il loro trionfo, è inutile sperare che siffatte opinioni ed idee, e fossero anche le più sensate, siano tradotte in atto.

Qualunque partito politico deve constare d'un numero grande di cittadini, i quali convengano tutti in alcune determinate idee e proposte, e intendano a farle accettare ed attuare pel miglior indirizzo della cosa pubblica. Ora ognuno capisce che per formulare, manifestare, discutere tali idee e proposte, per modificarle all'uopo convenientemente, si richiede un capo, un consiglio direttivo riconosciuto da tutti quelli che professano le stesse opinioni ed idee, e che è necessario che l'azione direttiva del capo o del consiglio venga secondata, se non dalla totalità, almeno dalla maggioranza degli appartenenti al partito medesimo.

Senza questa organizzazione e disciplina nessun partito può sussistere e tanto meno riuscire efficace. Se ogni individuo pretende di pensare e di agire da sè, per conto proprio, indipendentemente dagli altri, cessa ogni comunanza di pensiero e di azione, si dissolve e scompare l'aggregato che costituiva il partito, e non rimane più che il solo individuo abbandonato a sè e alle sole sue forze, e quindi impotente.

E' proprio il caro *Vae soli* del Vangelo!

Certo nel paese potranno ancora sussistere diversi partiti con intenti e propositi più o meno buoni, ma ciò che manca per lo più in ciascuno di essi è la gerarchia, la disciplina, è la mancanza di un forte organismo.

Si parla di moderati, di progressisti, di socialisti, di associazioni costituzionali, di conservatori, di clericali ecc.

Vi sono senza dubbio individui, che professano le idee dell'una o dell'altra di queste parti politiche; ma quale è l'ordinamento di ciascuna di esse? Chi è il capo, il consiglio direttivo de' moderati, de' conservatori ecc.? Si dice: *il tale de' tali* con i collaboratori A. B. C. D.. può essere. Ma l'autorità di costoro è riconosciuta da tutti gli appartenenti al partito? Si riconosce forse per proprio *capo* il Rudinì dai moderati, l'on. Zanardelli dai progressisti, l'Andrea Costa dai socialisti? E quando parla uno di questi *capi*, le sue idee sono accettate da tutti o almeno dalla maggioranza di coloro che sono dello stesso partito? O non avviene piuttosto il contrario, e che ogni partito si divida e suddivida in tante frazioni, chiesuole o molecole, quanti sono gli individui, che apparentemente lo costituiscono?

Quest'anarchia propria d'ogni partito nel paese si riscontra, quel ch'è peggio, nella Camera dei Deputati. Quanti e quali sono i *veri* partiti nella Camera? Chi lo sa? Una volta se ne annoveravano 3: Destra, Sinistra, e Centro; poi se ne distinsero altri 4: Destra, Estrema Sinistra, Centro Destro e Centro Sinistro; in seguito nella Sinistra si volle distinguere la sinistra *storica* o *antica* dalla sinistra *nuova o moderna* e i deputati *legalitari* dai *repubblicani* ecc.

Ma ciascuno di questi gruppi è desso ordinato? Ha un capo riconosciuto ed autorevole? Ha un proprio oratore che parli a nome di tutti e, sia ascoltato da tutti?

Ricordiamo quel che è succeduto alla Camera nella discussione delle leggi e dei provvedimenti, massime in fatto di *ordini del giorno*. Parrebbe che a proposito d'un provvedimento non vi possano essere che *tre* ordini del giorno: uno che l'approva, l'altro che lo respinge, e un terzo che in parte l'accetta e in parte lo respinge. E i partiti nella Camera dovrebbero delinearsi in questo senso: il partito ministeriale, che approva; il partito d'opposizione che respinge; e il partito medio o neutro che accetta con qualche modificazione.

Che cosa avviene invece? In luogo di tre o pochi ordini del giorno, se ne presentano trenta, quaranta e sino a settanta, come in occasione dei provvedimenti finanziari e dei provvedimenti contro gli anarchici. Ogni deputato vuol fare da sè; si separa dal partito, cui dice di appartenere, e si costituisce capo-partito. E' vero che all'atto della votazione del suo ordine sarà egli solo a votarlo, o avrà l'appoggio di altri quattro o cinque colleghi; ma intanto la lettura, la discussione, la votazione, e talora l'appello nominale sopra tanti ordini del giorno fa perdere un mondo di tempo prezioso, e mostra l'anarchia che domina fra i deputati e i partiti, in cui la Camera si divide.

Questa è stata la causa principale del discredito delle discussioni alla Camera negli ultimi anni. Il paese ha veduto che non era possibile ottenere una seria ed efficace discussione delle leggi e dei provvedimenti in mezzo a tanta confusione e indisciplina; e ha giudicato che valesse meglio tener chiusa la Camera, anzichè assistere ogni giorno allo spettacolo miserando che dava di sè stessa.

Per le nuove elezioni si organizzino fortemente i partiti; formulino programmi netti e determinati; si disciplinino convenientemente sotto capi riconosciuti, d'un'autorità incontestata e incontestabile; e ogni partito poi si mostri qual'è e voti come un sol uomo per il trionfo delle proprie idee. Così cesserà una buona volta l'anarchia e il caos parlamentare.

Nel giornalismo milanese

Si parla di parecchi mutamenti nella costituzione dei giornali milanesi.

I repubblicani dell'*Italia del Popolo* avrebbero pensato di costituire pel giornale una Società per azioni.

Per la *Perseveranza* si costituirebbe pure una nuova Società con capitale di 300 mila lire di cui 100 mila già sottoscritte da un milionario comasco, il sig. Baragiola, ora residente a Milano. Rimarrebbe immutato l'indirizzo politico del giornale conservatore.

La *Sera* del Luzzatto, direttore della *Tribuna* passerebbe prossimamente in proprietà di un gruppo di capitalisti di cui sarebbe *maxima pars* il deputato Cavallini.

— E' imminente la comparsa di un nuovo giornale artistico-letterario: *Il capitan cortese* — editore il De Marchi, direttore un noto giornalista modenese, il Borelli.

L'Enciclica del Papa e il "Times„

Il *Times* scrive che la enciclica del Papa al popolo inglese è altamente degna di « un gran vescovo cristiano. » Senza dubbio essa è stata ispirata da un profondo sentimento religioso e da una sincera simpatia per l'Inghilterra. « Ma, soggiunge il giornale di Londra, l'opinione del popolo inglese sarà però che le questioni sollevate in questa lettera non possono essere giudicate da un punto di vista umano, e quindi non ci pare che Leone XIII abbia usato un mezzo felice per giungere al suo scopo.

Si devé osservare infatti che egli non parla assolutamente della possibilità di modificazioni nella disciplina della Chiesa cattolica e non fa alcuna allusione alla legge del celibato; il che mostra che il momento delle misure pratiche non è ancora giunto. La lettera parla inoltre dell'invocazione alla Vergine ed ai Santi, e disegna il Papa come pastore supremo; e queste parole sono state usate senza dubbio per mostrare che non si può sperare in nessun compromesso. »

Il *Times* conclude che l'unione della chiesa anglicana con la chiesa romana non è per ora che un semplice sogno; e che Leone XIII, nello scrivere questa lettera, ha fatto del suo meglio per dimostrarlo chiaramente.

Coatti in libertà condizionale

L'on Crispi aveva invitato la Commissione centrale per le assegnazioni a domicilio coatto, che non avevano da scontare una condanna superiore ai diciotto mesi. La Commissione ha compiuto in questi giorni il lavoro relativo. Accogliendone le proposte, il ministro dell'interno ha concesso la libertà condizionale a ventiquattro coatti, alcuni dei quali scontavano la pena a Porto Ercole.

La miseria dei contadini russi

Il signor Finot pubblica nella *Revue des Revues* un interessante articolo sullo stato in cui spesso riduce la miseria i contadini russi.

In questo studio vi è fra gli altri un curioso aneddoto sulla audacia degli scrocconi e la credulità dei miseri: audacia e credulità che raggiungono proporzioni fantastiche addirittura.

Il tribunale di Saratov ha, processato infatti recentemente un tal Overko Skoda che « persuadeva i contadini a sbarazzarsi di quanto possedevano, per emigrare in... Giove ». Là essi avrebbero trovate terre in abbondanza, di facile coltivazione e di grande provento.

Quando le autorità locali intervennero, le Skoda aveva già combinata una vera emigrazione di miseri verso quella colonia planetaria e benedetta.

Il signor Finot non dice quali furono le spiegazioni date da Overko alla giustizia: ma fa sapere che il tribunale lo condannò per avere sparse *false voci* su Giove.

Inglesi e francesi in Africa

Il conte *di Brazzà* che si trova attualmente a Parigi, interrogato sulle questioni africane che riguardano gli interessi della Francia e dell'Inghilterra, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Il trattato franco-congolese dell'agosto 1894, noi lo ricordiamo, è stato un principio di consacrazione ufficiale per l'opera che tutti i viaggiatori francesi si sono sforzati di proseguire durante moltissimi anni.

Ma dobbiamo noi crederci, pel fatto solo della firma del trattato franco-congolese, pervenuti all'apogeo della nostra potenza in questa parte dell'Africa centrale, che noi contrastiamo agli inglesi?

Conviene considerare con spirito elevato gli avvenimenti futuri. Noi abbiamo il Congo e i suoi affluenti. Un nuovo sforzo ci ha condotto sul versante opposto del bacino ed eccoci nel Barh-el-Gazal, nel misterioso « paese delle sorgenti », ove ha la sua origine il grande fiume egiziano. Qual altro interesse immediato può avere la Francia di accedere così nella vallata del Nilo, se non di sciogliere a vantaggio de' suoi diritti una grossa questione da lungo tempo pendente e alla quale, del resto sono interessate tutte le potenze europee?

Siffatta questione è quella dell'occupazione inglese in Egitto.

Verrà il momento in cui tutto sarà posto in ordine, Se è vero — come il signor Hanotaux l'ha dichiarato dall'alto della tribuna parlamentare — che l'iniziativa degli uomini coraggiosi che vanno alla scoperta di nuovi paesi, peserà solo nella bilancia e servirà a stabilire la formula di rispettare i diritti di ciascuno, allora la Francia potrà alzare la testa, poichè essa avrà dei titoli di benemerenza di far prevalere. »

La festa per l'artiglieria

Il ministro della guerra, nel lodevole intento di elevare sempre più il morale dell'esercito, ha decretato che anche l'artiglieria abbia la sua festa dell'arma, come già l'hanno i reggimenti di fanteria e di cavalleria.

Questi festeggiamenti, che tanto contribuiscono a cementare e nobilitare lo spirito di corpo e di patriottismo, in cui nelle pompe e negli stessi svaghi i soldati acquistano coscienza vigorosa e istruzione, sono e devono essere i veri *ricreatori militari*, non le congregazioni tenebrose pur ora istituite dai nemici della libertà e della patria.

La festa dell'artiglieria è stata stabilita per il 30 maggio, giorno in cui l'arma si illustrò alla battaglia di Goito nel 1848 e per la resa di Peschiera.

E' noto che in considerazione dell'ottima condotta da essa spiegata nelle campagne per l'indipendenza italiana 1848-49, la bandiera del corpo venne fregiata della medaglia d'oro al valor militare, e pei segnalati servizi resi durante la campagna del 1859, la stessa bandiera venne ancora decorata della medaglia d'argento al valor militare.

Ferve ora nei reggimenti d'artiglieria il lavoro degli ufficiali studiosi per la ricerca di pubblicazioni e di documenti inediti onde compilare le commemorazioni dell'arma, le quali verranno lette solennemente il giorno della festa, e che indubbiamente formeranno un materiale prezioso per la storia completa della nostra artiglieria, che ancora non abbiamo.

Il re Milano e la regina Natalia

Secondo ciò che scrivono da Belgrado, corre in quella città la voce che il re Alessandro prepara tra il re Milano e la regina un convegno che suggellerebbe una riconciliazione definitiva.

Si crede, d'altra parte, che il re Milano ritornerà tra breve a Parigi e che la Regina Natalia resterà a Belgrado più a lungo di quel che aveva risoluto.

Intanto a Belgrado si fanno dei preparativi per ricevere trionfalmente la regina Natalia il 10 maggio. La legge d'esilio sarà abrogata dalla nuova Scup-

---

15 APPENDICE del Giornale di Udine

SUL PIANEROTTOLO

DI

A. DALL'AVENALE

Dal mio portafoglio

— Mi scusi se l'ho disturbato; ma le buone notizie son sempre gradite anche se vengono a interrompere un primo sonno.

— Vengano sempre: io non me ne lamenterò di certo.

— Raccomandi a Quintagna di continuare; e la saluto.

Nel coricarmi pensavo, e mi diceva:

— Anche questa a una lezione nuova imparata. Chi gode un pochino di bene nella vita, non ha che invidie; chi poi lo procura il bene ad uno, dovrebbe con larghezza strana farne parte a tutto il mondo, altrimenti... la gente va in cerca del secondo fine, che può avergliele consigliato, e novantanove volte su cento le conclusioni che se ne traggono sono un abbaglio.

12 luglio

Tutti questi giorni affannosi pel calore che aumenta con un crescendo insopportabile, ebbero il vantaggio di una quiete tranquilla tanto da confinare colla monotonia. Ci furono solo degli episodi un po' comici.

La caduta di un gatto dal balcone del quarto piano in cortile, caduta susseguita dagli strilli convulsi della vecchia sua padrona, che pareva fosse stata côlta da una disavventura irrimediabile; e di riscontro i conforti della signora Albertale, inquilina degli amezzati, che giudicando grave lo stato del povero precipitato, influì con serie considerazioni per una visita da parte del veterinario; quindi l'esame del paziente fatto dal medico colle assicurazioni che in pochi giorni sarebbe ricuperato, e prescrizioni e visite delle suddette signore perchè l'assistenza fosse piena e continuata con una festa finale quando all'ultimo il micio fortunato fu dalle dichiarazioni dell'esculapio ritenuto guarito.

Poi una mattina, manco male che siamo d'estate, l'improvvisa rottura del serbatoio generale dell'acqua potabile, sito negli ultimi piani pei bisogni della intera casa, con infiltramenti e guasti, e geremiadi; infine l'arrivo di nuovi inquilini in un appartamento vuoto del secondo piano, al di sopra precisamente della sezione occupata dalle signore Matrescò.

Quante osservazioni, commenti e deduzioni! Le mobiglie erano soverchie per scarso numero di locali, gli imballaggi mal eseguiti, sicchè aveano permessi danni di qualche rilievo. Peccato!.. — ripeteano, osservando, rimirando chi dal poggiuolo, chi dalle finestre — il tavolo guastato è bello, nuovo, lavorato con finezza; la seranna senza un piede apparterrà al salotto certamente, perchè coperta con drapperia di seta; la cornice dorata del gran specchio, si deve tenere per cosa artistica, ma così non doveano esporla ad un viaggio; negli angoli è sciupata la doratura; guardate abbasso! gli intagli delicati sono ridotti in meschini frantumi che spiovono fuori dell'impagliatura... Questa è gente ben fornita di mezzi, ma si vede che non ha briciola di pratica, nè per far viaggiare le masserizie, nè per quel sollecito disbrigo indispensabile ad un ordinato riassettamento. — Poi seguivano le considerazioni sulla famiglia de' nuovi venuti.

Le figliuole non si trovavano nè belle, nè simpatiche; i maschi più avanti negli anni sgraziati, rudi nel porgere, parevano abituati a vivere solo in mezzo ai campagnuoli; e i genitori? un papà vecchio e sdentato, la madre una donna lunga, lunga, asciutta che pareva un ombrello entro il suo fodero; però la sola che in mezzo a tanto da fare si desse un vero pensiero per riuscir a qualche cosa di concreto. Fu una mezza giornata insomma di spettacolo, terminata con altro inatteso avvenimento.

Una guardia municipale veduta la più giovane delle due sorelle tenersi legato a una elegante cordicella il prediletto cagnolino, bruscamente le si avvicinò per avvertirla che quella piccola bestiolina doveva regolarmente denunciarsi, essere matricolata e di conseguenza pagarsene la tassa annuale di iscrizione per abilitarla a godere i benefici della vita cittadina co' suoi padroni.

— Siamo giunti stamane; si sta scaricando il mobilio, perchè prima di tutto è necessario assestarsi, — rispondeva seccato il vecchio papà.

— Non occorre tanta fretta — impettito osservava l'uomo rivestito della autorevole mansione di applicar il regolamento — ha tempo utile tre giorni; dopo, oltre la tassa ordinaria, ci sarebbe anche una multa.

— Non trascureremo.

— Il suo nome?

Il vecchio trasse una carta da visita e la esibì; il nome fu annotato in un libriccino di memorie, e l'agente partì.

Alla domanda del nome, tutte le orecchie eransi tese; amara delusione! all'infuori che una delle due figlie chiamavasi Romilda, l'altra Fernanda, che i maschi rispondevano, se domandati, per Silvio e Camillo, null'altro si potè raccogliere.

(Continua)

cina che si è riunita a Nisch. Si dice che una delegazione di deputati serbi si recherà a Parigi per invitare la regina a ritornare in Serbia; si aggiunge anche che una deputazione di signore si recherà a Vienna per complimentarla.

Un congresso in vista

Dicesi che, dietro iniziativa dell' Inghilterra, si effettua, in questo momento uno scambio di vedute tra il gabinetto di Londra e i principali Stati continentali sull'opportunità di riunire un congresso cui sarebbe deferito l'incarico di stabilire l'attitudine delle potenze occidentali nell'estremo oriente, di fronte alla nuova situazione creata dal trattato di pace cino-giapponese.

Il responso della Cassazione sul ricorso Giolitti

Roma, 24. Oggi alla Corte di Cassazione fu pubblicato il dispositivo della sentenza sui ricorsi Giolitti: la Corte ha cassato senza rinvio tutte due le sentenze della sezione d'accusa che ritennero la competenza dell'autorità giudiziaria tanto nel processo per la sottrazione dei documenti, quanto in quello per le querele del plico; ed ha ordinato la restituzione dei fatti depositi.

La *Riforma* dice: « La inaspettata soluzione darà certamente luogo a molte discussioni. La nostra prima impressione è che la Cassazione volle esercitare in tutta la sua maestà il suo più grande potere. Gli interessi morali e politici che erano in contrasto nei procedimenti contro Giolitti restano insoddisfatti. Ma tutti sono fatti tacere dinanzi ad un interesse superiore del quale la Corte si rese interprete. Se la sentenza della Corte chiuderà per sempre questo triste periodo della vita nazionale, essa avrà, senza dubbio, un utile effetto immediato.»

IL TERREMOTO DI LUBIANA

La scossa fattasi sentire lunedì alle 3,56, che durò sette secondi e fu accompagnato da forte boato, tornò a mettere il panico tra la popolazione, che già cominciava ad aquietarsi. Questa fu la scossa più violenta dopo quella della notte di Pasqua. Alla scossa seguirono crolli e cadute di camini,, cornicioni e lampade. Un camino divelto dal tetto dell'ospedale, per poco non colpì un' intera famiglia, fortunatamente però nessuno fu ferito. Le commissioni si recarono tosto ad ispezionare vari punti della città con serio pericolo della propria vita. La fuga delle famiglie agiate dalla città di Lubiana continua; la maggior parte dei fuggiti si è sparsa nella provincia, qualche famiglia però arrivò fino a Graz ed a Vienna.

Queste fughe furono determinate oltre che dalla paura anche dalla mancanza di abitazioni sicure. Si è costituito qui un comitato di cittadini per promuovere un'efficace azione di soccorso; vi fanno parte persone di tutti i partiti: sloveni, clericali e radicali e tedeschi.

Un giornale che muore

Ieri abbiamo annunziato che Parcnelli, direttore dell'*Elettrico* di Genova, aveva abbandonato il giornale.

Oggi poi ci si annunzia che l'*Elettrico* addirittura cessa le sue pubblicazioni.

Ras Alula e Mangascià

Si ha da Roma:

Secondo notizie arrivate da Zeila al Comando militare di Massaua, e trasmesse successivamente a Roma, ras Alula avrebbe raggiunto ras Mangascià.

L' inalazione antisettica si ottiene col semplice uso delle pillole di catramina.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

Tiro a segno nazionale

La *Società mandamentale* ha pubblicato il programma delle esercitazioni per l'anno 1895.

Nel giorno 5 maggio p. v. avrà principio il primo periodo ordinario di tiro, al poligono della Società, presso la villa Morgante, e proseguirà nelle successive domeniche e feste civili.

L'orario delle esercitazioni sarà dalle ore 7 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pomeridiane.

Per norma dei tiratori, nei giorni di esercitazioni di tiro, verrà esposta la bandiera alla sede della Società.

Il tiro si eseguirà con fucili Vetterli, mod. 1870-87, di proprietà della Società, e sarà permesso l'uso di fucili d'ordinanza di proprietà privata, semprechè venga accordato il permesso dal Direttore del tiro, dopo conosciutane la perfezione.

DA FELFTTO UMBERTO

Una fanciulla scottata

L'altro ieri a Feletto Umberto una fanciulla di 9 anni stava sola presso il focolare arrostendo della polenta. La bambina si avvicinò di troppo al fuoco che le si apprese alle vesti ed in un attimo furono in fiamme. Alle sue alte grida accorse un vicino, ma oramai la povera fanciulla aveva coperto il corpo di bruciature: il medico di Pagnacco accorso dopo verificò che aveva riportate gravissime ustioni.

DA SPILIMBERGO

Una recita di beneficenza

Ci scrivono:

(*N. O.*) Un po' in ritardo ma sempre in tempo vi comunico il risultato della recita di beneficenza datasi domenica scorsa al nostro Sociale.

Si rappresentò — *Fra Scilla e Cariddi* — bellissima commedia del cav. Ippolito Tito D'Aste, nella quale poterono mostrare la loro valentia, i nostri bravi dilettanti.

Festeggiatissima fu la contessina Spilimbergo, una nonna e mamma del vecchio stampo.

Benissimo la signorina Fabiani, una nipotina tutta ingenuità, la signora Liburdi, vera *moglie ideale* la signorina De Biasio, una servetta modello.

Si distinsero per la perfetta interpretazione dei caratteri cui rappresentavano i signori Del Bon, Ciriani e Linzi.

Precedette la commedia una bellissima conferenza sul saluto scritta e recitata con quella valentia che lo distingue dall'amico Peter Ciriani.

Benissimo la farsa: *Felice il cerimonioso,* felicemente interpretata dal Del Bon. Anche l' incasso fu soddisfacente.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Aprile 25. Ore 7 Termometro 12.4

Minima aperto notte 11 4 Barometro 751.5

Stato atmosferico: piovoso

Vento: Est Pressione stazionaria.

IERI: vario

Temperatura: Massima 18. Minima 11.7

Media 14.16 Acqua caduta mm. 2

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.8	Leva ore	4.59
Passa al meridiano	12.4.45	Tramonta	20.1
Tramonta	19 5	Età giorni	1.

INTERESSI PROVINCIALI

La Deputazione provinciale, che in questi ultimi anni va con il lanternino in cerca di economie, propone alle deliberazioni del Consiglio provinciale parecchi nuovi risparmi.

La Provincia di Udine erasi impegnata con voto espresso dal Consiglio provinciale nella seduta del 7 settembre 1875 di contribuire per un ventennio con L. 500 all'anno al mantenimento della scuola enologica di Conegliano.

Nel 1889 l'importo fu portato a lire 600 e l'impegno scade nel 1896.

La Deputazione provinciale (relatore il dep. Perissutti) propone di cessare da elargire il sussidio alla scuola di Conegliano dopo l'anno scolastico 1895-96.

La Deputazione (relatore il dep. Ciconi) propone pure di non concorrere nella spesa d'impianto per la costruzione del campo di tiro a Pontebba.

Per il ponte del Torre a Melinis la Deputazione (relatore il pres. commend. Gropplero) propone di corrispondere al Comune di Tarcento parte del sussidio già votato.

Sull'aumento sessennale del decimo agl' impiegati dell'amministrazione provinciale la Deputazione (relatore il pres. comm. Gropplero) propone il seguente ordine del giorno:

1. L'aumento sessennale del decimo a favore degli impiegati dell'Amministrazione provinciale di cui la consigliare deliberazione 17 dicembre 1894, sarà accordato a coloro che nel corso del sessennio non abbiano percepiti aumenti di stipendio non computandosi però in tali aumenti i compensi speciali che per lavori straordinari, anche d'indole continuativa, a qualche impiegato potessero essere stati accordati.

2. Gl' impiegati in favore dei quali fosse stato durante il sessennio aumentato lo stipendio, in misura però inferiore al decimo, avranno diritto al maturarsi del sessennio, di conseguire la differenza fra lo stipendio goduto e quello precedente aumentato del 10 per cento.

3. Ritenuto che a 1 gennaio 1898 sarà aumentato del primo decimo lo stipendio di quegli impiegati che da 6 o più anni non ebbero aumenti di stipendio, in avvenire a coloro che compiranno sei anni di servizio senza aumenti di soldo, il decimo incomincierà a decorrere dal 1 gennaio precedente se il sessennio si matura nei primi sei mesi dell'anno, e dal 1 gennaio dell'anno successivo se il sessennio si compie nella seconda metà dell'anno.

4. Fermo restando il principio che nessuno potrà avere più di tre aumenti sessennali, la Deputazione Provinciale potrà negare o prorogare l'aumento a quegli impiegati che non avessero lodevolmente disimpegnato al servizio loro affidato.

5. Sono applicabili agli impiegati provinciali le disposizioni della legge 11 ottobre 1863 n. 1500 e del relativo regolamento approvato col R. Decreto 25 ottobre 1863 n. 1527 concernenti le disponibilità, aspettative e congedi degli impiegati civili dello Stato.

6. L'aumento sessennale sarà sempre commisurato sulla base dello stipendio normale fissato dalla pianta o dalle deliberazioni del Consiglio; però per i vecchi impiegati che giusta il suddetto punto *b)* della deliberazione 17 dicembre 1894 vennero mantenuti in servizio collo stipendio precedentemente goduto, l'aumento del decimo sarà commisurato anzicchè sullo stipendio della pianta su quello di cui sono forniti.

L'abbandono del tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona

Il consigliere provinciale conte Nicolò Mantica, che è un feroce (*santa ferocia!*) propugnatore di tutte le economie ed ancora un più feroce oppugnatore di tutte le spese *superflue* nelle attuali condizioni del bilancio provinciale, nell'ultima seduta del Consiglio aveva presentato, assieme ai colleghi comm. Billia e comm. Milanese, la seguente mozione:

« Il Consiglio incarica la Deputazione provinciale di fare tutte le pratiche occorrenti perchè, d'accordo con la rappresentanza della Provincia di Venezia e col r. Governo, sia abbandonato il proposito della prosecuzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona. »

Il cons. conte Mantica conforta ora la sua proposta con una dettagliata relazione, ricca di cifre, cominciando con il dire che « fu un grave errore il progetto delle ferrovie complementari, approvato con la legge 1879 ed altre successive. »

Il cons. conte Mantica entra anche nel campo della politica finanziaria dello Stato, e dice molto bene:

« Il disastro finanziario che oggi deploriamo, e che, ad onta delle economie introdotte nel bilancio da diversi ministeri, di nuove imposizioni e persino della riduzione della rendita, non fu possibile scongiurare, dipende in massima parte dalle ferrovie complementari.

« Ed oltre l'enorme aggravio all'erario dello Stato anche le provincie ed i comuni furono chiamati a concorrervi. »

Dal seguito della relazione rileviamo che la Provincia ha ora un complessivo dispendio di L. 1,713.039 per contributi alle ferrovie complementari e per manutenzione di alcune strade divenute provinciali.

Per il tronco Spilimbergo-Gemona si hanno due progetti con il seguente preventivo di spesa:

Spilimbergo-Casarsa Gemona chilometri 29 milioni 10.

Spilimbergo-Pinzano-Gemona chilometri 34 milioni 14.

Secondo il primo tracciato resterebbero a carico della Provincia di Udine

	L. 91.666
a carico dei Comuni	» 45.834
	L. 137.500

Per il secondo tracciato

a carico della Provincia	L. 128,333
a carico dei Comuni	» 64,167
	L. 192,500

Dimostra poi la relazione che l'utilità della scorciatoja sarebbe rappresentata da soli 15 chilometri, e non crede che queste tenue vantaggio meriti la spesa di 10 milioni di lire.

Ricorda poi la relazione che era anche la Provincia di Venezia non vuole più quel tronco ferroviario, e nemmeno vi è favorevole il Governo, e conchiude come segue:

« L'ordine del giorno deliberato dal Consiglio provinciale di Venezia, quello oggi in discussione al Consiglio provinciale di Udine, sono entrambi ispirati all' interesse nazionale.

« Se questo otterrà il suffragio favorevole, si potrà altamente affermare che due provincie del Veneto — regione esemplare in Italia in diversi rami d'amministrazione — nella questione ferroviaria, come in quella delle sottoprefetture, diedero esempio di beninteso interesse all'economia nazionale e provinciale; esempio che dovrebbe trovar imitatori nelle altre regioni d'Italia ed incoraggiare il Governo a reagire contro le spensierate finanze di questi ultimi anni, specie nella questione ferroviaria, principale causa, come si disse, del disastro in cui furono a un punto per precipitare le finanze dello Stato e l'economia della Nazione. »

SAN MARCO

all' « Asilo Marco Volpe »

Ricorrendo oggi l'onomastico del comm. Marco Volpe, all'asilo dovuto alla sua generosità, ebbe luogo una festicciuola infantile alla quale assisterono il Prefetto comm. Segre, il Sindaco cav. Morpurgo con la sua signora, il R. Provveditore cav. Gervaso, l'on. Senatore Pecile, il cav. Marzuttini, la signora Foianesi Direttrice della scuola normale di S. Pietro al Natisone, la signora Grasselli Direttrice dell' Istituto Uccellis, gl' Ispettori scolastici signori Venturini, Benedetti e Rigotti, il Presidente della Società Operaia sig. Tula sig.a Battagini, l'avv. E. Volpe R. Delegato scolastico d'Udine, ecc.

La festa ebbe luogo nell'atrio, e di fuori all'aperto eranvi molte persone che certamente sarebbero state in numero maggiore se il mal tempo non lo avesse impedito.

I bambini guidati dalla gentile Direttrice signorina Cusani nob. Carlotta e assistiti dalle brave maestrine eseguirono graziosi giochi, recitarono e cantarono graziose poesie riscuotendo l'applauso degli spettatori.

Il comm. Marco Volpe guardava con occhio commosso il piccolo esercito di piccini paffuti e giulivi. Egli può ben chiamarsi moralmente soddisfatto della filantropica opera sua che ha dato modo a tante e tante famiglie non agiate di collocare i loro figliuoletti i quali ricevono sana educazione e sostanzioso nutrimento.

La Società ciclistica « Friuli » ha diramato a tutti i soci la seguente circolare:

Egregio consocio,

Col giorno 15 aprile va in esecuzione nel Comune di Udine il Regolamento sulla circolazione dei velocipedi già pubblicato e comunicatovi con l' invio del *Giornale di Udine.*

E' sommo interesse della Società nostra che nessun inconveniente avvenga, nessuna contravvenzione sia levata contro ciclisti che sieno Soci, e per quanto quindi sia certamente superfluo, e appunto perchè quel regolamento mostra di tener nel dovuto conto da un lato la pubblica incolumità, e dall'altro lo sviluppo ed il vantaggio del ciclismo, ci permettiamo fare le più vive raccomandazioni a tutti i Soci di voler essergli scrupolosamente osservanti.

D'altronde il ciclismo a Udine e nel Friuli ha d'uopo di acquistare la benevolenza dell'universale e ciò mediante la cura, la serietà, la occulatezza dei Soci, per modo che questo *sport* mostri tutti i vantaggi igienici, ginnastici ed economicamente pratici che produce. E' necessario quindi che tutti si mostrino ossequienti alla legge e, primi fra tutti, i nostri Soci.

Ond'è che la presidenza fa caldo invito ai Soci di osservare accuratamente il regolamento nel Comune e, per ogni dove, le norme che la più vigile prudenza consigliano, sempre, anche quando non siano a temersi contravvenzioni.

La nostra aspirazione è quella che nessuna violazione della legge e nessun spiacevole accidente abbia mai a succedere ai nostri consoci.

Udine 14 aprile 1895

Il Presidente
AVV. UMBERTO CARATTI

Il segretario
G. B. De Pauli

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di aprile. La decade fu favorevole ai lavori ed alla vegetazione. Scarse le pioggie, ma sufficienti in generale al nord e al centro, insufficienti invece o nulle sul basso versante Adriatico, lungo l'Jonio e in Sicilia nelle quali regioni esse sono vivamente desiderate. Il frumento è dovunque promettente, le piante da frutta fioriscono bene e bene germogliano le viti. I lavori sono abbastanza progrediti, attendesi in molti luoghi alla semina del granturco ed agli ultimi lavori di preparazione del terreno; le altre semine primaverili sono quasi dappertutto finite, e già in qualche località del Polesine e dell'Emilia orientale spunta la canapa.

Le Camere di Commercio e la Società degli agr. italiani

Il mondo è bello perchè è vario. Non tutti però la pensano come la Camera di Commercio di Udine.

Nel *Fanfulla* di sabato, 20 aprile, leggiamo quanto segue:

« Non poche Camere di Commercio, aderendo alla nascente « Società degli agricoltori italiani, » mostrano di aver compreso l'iniziativa di quest'Associazione che mira allo sviluppo della ricchezza nazionale, a cui concorrono col'agricoltura, le industrie e i commerci.

Fra le adesioni delle Camere, ricordiamo quelle di Roma come socia donatrice (lire mille), di Milano e di Napoli come fondatrici e, nella categoria dei soci ordinari le Camere di Grosseto, Caserta, Macerata, Siena, Pavia, Pisa. Altre Camere di commercio aderiranno certo al nuovo sodalizio, ai cui fini, come è detto nella deliberazione della Camera di Commercio di Milano e in quella di Pisa, non può oggi non associarsi l'opera delle rappresentanze commerciali. »

Chiamata sotto le armi

Per il giorno 15 maggio

Per un periodo di 20 giorni i militari di prima categoria della classe 1870 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia speciale dell'isola di Sardegna (distretti militari di Cagliari e Sassari.)

Dovranno pure presentarsi alle armi in detto giorno quei militari della stessa classe e categoria ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri che, sebbene non appartenenti ai distretti della Sardegna, si trovino però a risiedere nell' isola.

Per il giorno 20 giugno

Per un periodo di 25 giorni i militari di prima categoria nati negli anni 1856, 1857, 1858, 1859 ascritti alla milizia territoriale del genio ed appartenenti ai distretti militari di Genova, Livorno, Milano, Perugia e Roma.

Per il giorno 21 giugno

Per un periodo di 25 giorni i militari di prima categoria delle classi 1860, 1861, 1863, 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti di artiglieria da fortezza (27, 28 e 29).

Pei sott'ufficiali e caporali maggiori appartenenti alle classi e reggimenti predetti la presentazione alle armi sarà anticipata di dieci giorni.

Per il giorno 17 luglio

Per un periodo di 20 giorni: 1°. I militari di prima categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri, appartenenti ai distretti militari non compresi fra quelli pei quali, come è detto in seguito, la presentazione alle armi dei menzionati militari è fissata al 17 agosto.

2. I militari di prima categoria della classe 1869 appartenenti alle compagnie di sussistenza, eccettuati quelli dei distretti militari di Cagliari e Sassari pei quali non ha luogo tale chiamata, e quelli dei 14 distretti in appresso indicati pei quali la presentazione alle armi dei detti militari è stabilita al 17 agosto.

Per il giorno 20 luglio

Per un periodo di 15 giorni i militari di prima categoria delle classi 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e di bersaglieri, appartenenti ai distretti militari della Sicilia.

Per il giorno 17 agosto

Per un periodo di 20 giorni. 1. I militari di prima categoria della classe 1869 appartenenti ai reggimenti alpini.

2. I militari di prima categoria della stessa classe 1869 appartenenti alle compagnie di sussistenza dei distretti militari di Ancona, Ascoli, Aquila, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Macerata, Orvieto, Pesaro, Roma, Spoleto e Teramo.

3. I militari di prima categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti militari di Belluno, Caserta, Cefalù, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma e Voghera.

4. I militari di prima categoria della detta classe 1870 ascritti ai bersaglieri ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Ascoli, Avellino, Benevento, Campagna, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Macerata, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Teramo.

5. I militari di prima categoria della stessa classe 1870 ascritti ai reggimenti granatieri.

Per il giorno 1 ottobre

Per un periodo di 30 giorni: i militari delle classi 1870 e 1871 ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed appartenenti ai distretti militari di Caltanisetta, Catania, Cefalù, Messina e Siracusa.

Per un periodo di 20 giorni i militari di prima categoria nati negli anni 1857, 1858 e 1859 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Arezzo, Benevento, Belluno, Catania, Caltanisetta, Cefalù Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Modena, Napoli, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Siracusa, Taranto, Trapani, Treviso, *Udine* e Venezia.

Pei sott'ufficiali e caporali maggiori appartenenti alle classi e distretti an-

zidetti, la presentazione alle armi sarà antecipata di 10 giorni.

Per il giorno 6 ottobre

Per un periodo di 20 giorni 1. I militari di prima categoria delle classi 1862, 1863, 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini 5, 6, e 7.

2. I militari di prima categoria nati nell'anno 1859 ascritti alla milizia territoriale dei detti reggimenti alpini 5, 6 e 7.

CORTE D'ASSISE

OMICIDIO VOLONTARIO

Udienza del 24

Presidente: cav. Manfroni — Giudici: Bragadin e Zanutta — P. M.: cav. Caobelli — Difensore: avv. Bertacioli.

Ieri parlò per primo il P. M. sostenendo l'accusa in confronto di Urban Antonio per omicidio volontario o quando i Giurati non lo ammettessero, di omicidio preterintenzionale chiedendo a favore dell'imputato la ubbriachezza semi-piena e la provocazione grave.

L'egregio difensore avv. Bertacioli chiese colla sua arringa un verdetto negativo dimostrando come l'Urban Antonio avesse agito, quando fu assalito dal Molinari, per legittima difesa.

I Giurati infatti nel loro verdetto l'ammisero e perciò l'Urban Antonio venne dichiarato assolto e messo in libertà.

La fine della splendida difesa dell'avv. Bertacioli fu accolta da applausi.

Così finora si ebbero tre processi con due assoluzioni ed uno accusato di mancato omicidio con premeditazione, venne condannato a 3 mesi di reclusione! E dire che per attendere il dibattimento gl' imputati dovettero fare parecchi mesi di carcere!

—

Oggi comincia la discussione di un processo per calunnia, che nell'ultima sessione dell'anno scorso fu rinviato.

Belligoi Giovanni detto Bordon nato e domiciliato a Faedis d'anni 36 villico censurato e Vinazza Angelo d'anni 34 villico di Faedis censurato, tutti e due arrestati nel 23 febbraio e scarcerati nel 1 marzo 1894 sono imputati di aver nel 22 febbraio 1894 a mezzo di Rosa Belligoi e di Francesco Vinazza falsamente denunciato al Pretore di Cividale che nella notte dal 21 al 22 febbraio 1894 in Rubignacco erano stati vittime di una rapina consumata a loro danno, essendo stato depredato il Belligoi di L. 305.

Conseguentemente il Belligoi ed il Vinazza devono essere giudicati del delitto di calunnia previsto dall'art. 212 (I. cap. Cod. P. per aver additato dolosamente come colpevoli degli innocenti nelle persone di Cantarutti Giuseppe e Sabbadini Giovanni.

Gl' imputati sono difesi dall'avvocato Galati.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 24 aprile

Aicardi Giuseppe ex guardia di finanza nativo di Alghero imputato di rapina e di furto in danno di Ciubis Luigi di Prepotto, venne condannato ad anni 3 e mesi 2 di reclusione nonchè ad un anno di sorveglianza speciale della P. S.

— Cecotti Pietro di Raimondo di Udine, perchè ritenuto colpevole di danni maliziosi, ingiurie ed ubbriachezza, fu condannato alla reclusione per 13 giorni e all'ammenda di L. 20.

Alla Corte d'Appello di Venezia

La Corte nell'udienza di ieri confermò la sentenza pronunciata dal Tribunale di Udine che condanna a 10 mesi di reclusione Giacomo Butti, confessò del reato di furto.

La Vita Italiana

L'ultimo numero di questa ricca, varia, interessantissima Rivista contiene scritti ed illustrazioni di gran pregio.

Di esso una cospicua parte è dedicata al Tasso, del quale con molta competenza ragionano il senatore P. D. Pasolini, F. Pasini, V. Prinzivalli, F. Quintavalle e Dino Mantovani. Sono pure in questo fascicolo, oltre ad altri molti e notevoli articoli, una simpatica « Rinascenza » del De Gubernatis, una spiritosa bizzarria del Corniani, una novella di Salvatore Farina, un racconto di viaggio del Principe Luigi Salvatore d'Austria ed un profilo di Alfredo Baccelli.

E, nota veramente caratteristica e geniale, contiene anche vari corrieri scritti da Leone Fortis, dal Barbiera, dal Fracassetti (Coelins Rh.), da Bonghi, e dalla contessa Lara ecc.

Fra un centinaio di finissime illustrazioni segnaliamo i ritratti, riuscitissimi, del comm. G. Marchiori, del senatore Mantegazza, del senatore Ferraris, del Duca d'Aosta, di Elena d'Orleans, del poeta Marradi, dello scultore Bardella, di Alberto Mario, del senatore Verga, del ministro Mocenni ecc.; alcune graziose nidiate di bei bambini, parecchi disegni riproducenti Lipari ed, in una splendida pagina staccata, una allegoria di Sante Botticelli.

Esposizione Agraria pel prossimo agosto

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, rispondendo ad analoga domanda del Comitato ordinatore dell'Esposizione, ha promesso concorrere con buon numero di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, distribuite nelle varie categorie, alle premiazioni da concedersi in detta Esposizione.

Queste importanti onorificenze gioveranno certamente ad attrare espositori alle mostre, il cui successo può dirsi ormai assicurato.

Il 24 aprile 1895 alle ore 8, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi nell'età d'anni 64 cessava di vivere in Cuccana, il signor

LUIGI BOSSI

ex cancelliere giudiziario.

Il fratello dott. Gio. Batta, le sorelle Anna e Caterina, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti desolatissimi, ne danno il triste annunzio

Udine, 25 aprile 1895.

I funerali seguiranno venerdì 26 corr. alle ore 9 in Cuccana e la salma giungerà alla porta di Grazzano alle ore 11 per essere trasportata al cimitero monumentale.

DA MARTIGNACCO

La sagra di domenica

Ci scrivono:

Domenica avrà qui luogo l'annuale sagra, che, se il tempo non farà cilecche, promette di riuscire assai bene.

Vi saranno treni speciali con prezzi ridotti anche fra Udine e Martignacco.

Quivi si ballerà e si... berrà del buon vino specie dai F.lli Delser, presso i quali — ognuno lo sa — si trovano i rinomati biscottini. M.

Arte, Teatri, ecc.

Il commendatore Leigheb al « Minerva »

Ci permettiamo una indiscrezione che si traduce per i nostri lettori in una notizia assai lieta. Prossimamente si riaprirà il Teatro Minerva, e come meglio non avremmo potuto desiderare e sperare! Per poche, purtroppo per assai poche, per due o quattro sere, non meno, non più, ci allieterà, nella prima quindicina di maggio, la veramente ottima compagnia Leigheb-Andò.

Per oggi il gradito annuncio soltanto, ad altro giorno i commenti che non possono essere che di compiacimento per noi, e di elogio e d'augurio per l'impresa.

Del comm. Claudio Leigheb, il fine, aristocratico, esilerantissimo artista, non è il caso di parlare; il suo nome è ormai troppo favorevolmente noto, troppo concordemente elogiato per farlo seguire o precedere da rumorosi aggettivi di réclame. Diremo soltanto che con il Leigheb sono la valentissima Reiter e l'ottimo Andò, e gli attori Belli-Blanes, Falconi, Carini e Grassi, e le signore Mazzocca, Bardazzi, Leigheb e Paladini-Andò.

E giacchè abbiamo incominciato le indiscrezioni diremo anche di più, aggiungeremo cioè che nella brevissima sosta che la bene armonizzata Compagnia drammatica, che furoreggia, è la parola, a Trieste, consente di far ad Udine, potremo ammirare quella tanto famosa *Zia di Carlo*, la virtuosa, innocente, castigata *pochade* inglese piena di spirito, nella quale il Leigheb è inarrivabile e della quale la sua Compagnia dà una recitazione rapida, spigliata, affiatatissima.

Anche nelle altre sere ci saranno date *tutte novità* e fra queste speriamo anche le ultime del Rovetta.

Programma

dei pezzi che verranno eseguiti dal corpo musicale di Paderno oggi 25 alle ore 17 sul piazzale di Chiavris:

1. Marcia « Al Campo » M. Wagner
2. Mazurka « Gloria alle donne » M. Strobl
3. Coro nell'opera « Trovatore » M. Verdi
4. Sinfonia originale « Lioane » M. Perina
5. Polka « Für Kinder » M. Fahrbach

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 19 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Tiro a Segno » Beretta
2. Preludio atto III « Lohengrin » Wagner
3. Ouverture «Der Freischütz» Weber
4. Finale III « Gioconda » Ponchielli
5. Fantasia II « Mefistofele » Boito
6. Valzer « Boccaccio » Suppè

Comunicato

In seguito al desiderio ripetutamente espresso dal consocio Sig. Napoleone Cattaneo di rinunciare al posto di direttore di questa Officina del Gas, la Società, che ha dovuto con vivo dispiacere accettare le offerte dimissioni, si pregia far noto che a partire dal primo Maggio p. v. la direzione dell'Officina stessa verrà assunta dal Signor Francesco Paiola; e partecipa in pari tempo la deliberazione che ha presa di far eseguire tutti quei lavori che sono indicati come opportuni, perchè l'Officina possa sempre meglio rispondere ai recenti progressi della industria del Gas.

La Società del Gas di Udine.

Telegrammi

La questione Cino-Giapponese e le potenze di Europa

Shanghai, 24. Il *Mercury* pubblica un telegramma da Pechino segnalante alcune modificazioni al trattato di pace. Nankin sarebbe aperto al commercio invece di Peckino; Wuchu, invece di Huschow. Weihaiwey sarebbe occupato durante sei anni come garanzia della esecuzione del trattato.

Yokohama, 24. Si smentisce ufficiosamente che le dogane chinesi vengano poste sotto il controllo del Giappone. Le stipulazioni del trattato di Simonosaki dicono, che dopo il pagamento delle due prime rate di indennità di guerra, Weihaiwei potrà essere sgombrata dai giapponesi purchè la China garantisca colle rendite il pagamento del resto dell'indennità. E' lasciata alla Cina facoltà di dare la preferenza a questa ultima clausola.

Il Giappone non ha ora alcuna intenzione di esigere i redditi doganali della Cina e tanto meno di controllarli.

Londra, 24. *Comuni.* Grey dichiara che i termini precisi del trattato di pace di Simonosaky non furono comunicati ufficialmente all' Inghilterra, e che non può perciò fare delle dichiarazioni pubbliche in proposito.

Londra, 24. Il *Daily News* dice: L'Inghilterra non farà causa comune colle potenze continentali riguardo il trattato di Simonosaky.

Tokio, 24. I rappresentanti della Germania, della Francia e della Russia comunicarono ieri al governo giapponese le osservazioni dei rispettivi governi contro l'articolo del trattato cinogiapponese che stipula l'annessione di parte del territorio chinese continentale al Giappone. Le dichiarazioni dei rappresentanti delle tre potenze europee furono ricevute dal ministro interinale giapponese degli affari esteri.

Una frana

Bologna, 24. Giunge notizia di una frana avvenuta a Cinno in Comune di Zocca.

I proprietari più danneggiati sono i signori Belluzzi dott. Artemio, Checchi Valerio, Cremonini, Mislei e Bedetti.

Lo scoscendimento terrestre è avvenuto per circa 2 chilometri in larghezza e 3 in lunghezza, rovinando ancora tre case e deteriorandone altre.

In certi punti il guasto è superficiale ed in altri molto sotterraneo.

Tre famiglie di contadini si trovano senza tetto, e moltissimi raccolti sono perduti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 25 aprile 1895

	24 apr.	25 apr.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	92.90	92 60
» fine mese id	93.—	92.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	93 50	93.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
» Italiane 3 %	288.—	288.—
Fondiaria d'Italia 4 %	485.—	485.—
» » » 4 1/2	490.—	490.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	864.—	864.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	241.—	241.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	660.—	660.—
» » Mediterranee	508.—	508.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.45	105.50
Germania »	130 10	130 10
Londra	27,65	26.65
Austria - Banconote	2.17.—	2.17.—
Corone in oro	1.07.—	1.07.—
Napoleoni	21.05	21.05
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.92	87.90
id Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza calma		

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

L'EGUAGLIANZA

Società Assicurazioni contro i danni della

GRANDINE

Adotta tariffe mitissime — Distribuisce gli utili ai suoi assicurati — Rimborsa il 20 % del premio a chi non ebbe danni — Liquida i danni col concorso di periti locali.

Agente Generale in Udine sig. **Ugo Famea**, Via Mazzini N. 9 (ex S. Lucia).

Cantina Sociale di Strà

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo Via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor *Giuseppe Baldan.*

Deposito sementi

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che tiene un grande deposito di **sementi da prato**, come Trifoglio, Spagna, Loiotto, Vena altissima ecc. ecc.

Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quargnolo

Udine, Via dei Teatri, N. 17 (Casa Denardo).

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta

PICO & ZAVAGNA

UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

SPEDIZIONI — COMMISSIONI

OPERAZIONI DI DOGANA

CARBONE DOLCE — CARBON FOSSILE

COKE — ANTRACITE

LEGNA DA ARDERE

UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO RACCOMANDATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - S. DANIELE

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO DELL'ACQUA DI GLEICHENBERG « JOHANNISBRUNNEN »

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO DI FAGAGNA

E' ancora disponibile:

Seme bachi di primo incrocio bianco-giallo — Riproduzione da allevamenti speciali di collina — Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima — Condizioni vantaggiose.

Per ordinazioni rivolgersi sollecitamente al Direttore Sig. **Pasquale Burelli** geometra - agronomo.

Specialità della Fabbrica A. ROMANO

Carbone artificiale

IN MATTONELLE

il più adatto per usi domestici (cucine economiche, fornelli ecc.), si vende al prezzo di **lire 6 per quintale** reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Poscolle).

Recapito per ordinazioni in città presso il cambiovalute **A. Baldini** in piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguiscono in giornata.

ASTA VOLONTARIA DI STABILI

Nel giorno 10 Maggio 1895 avrà luogo a **VICENZA** dinanzi il Tribunale l'asta dei beni stabili dell'eredità Bassi Giuseppe.

Trattasi di n. 18 lotti. Fra questi una

FORNACE DA LATERIZII

sistema APPIANI con altra fornace per FABBRICA CRISTALLINE.

Tre possessioni suburbane a un kil. dalla Città sulla strada Veronese, e molte case.

Case in Montebello, terreni in Montecchio Maggiore, villino a Trissino, un albergo e due fonti d'acqua minerale a Recoaro.

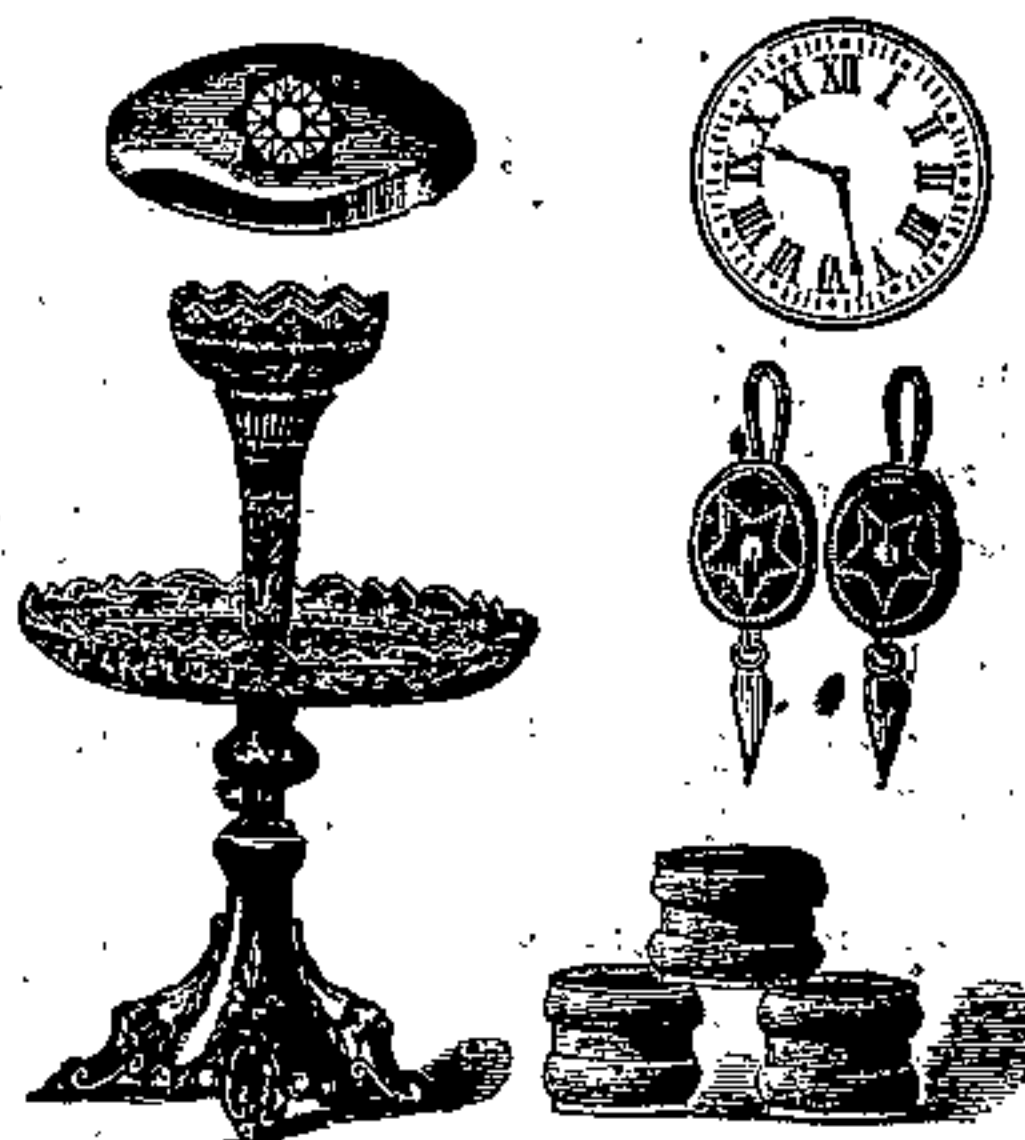
Per informazioni e schiarimenti dirigersi o all'uno o all'altro dei sottoscritti.

Avv. Paolo Sartori

Avv. Gio. Batt. Rezzara.

OROLOGERIA, OREFICERIA e GIOJE

G. FERRUCCI

UDINE

Ricco assortimento di oggetti artistici d'argento, per doni.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Ricardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni catarri di qualunque forma.

Premiata con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

La **Phosphoria** è il più ragionato e pronto ricostituente.

UNICA SARTORIA DEL VENETO

premiata con diploma d'onore all'Esposizioni riunite di Milano 1894

GRASSI E CORBELLI

Via Paolo Canciani e Rialto - **UDINE** - Via Paolo Canciani e Rialto

Il nostro tagliatore signor **LUIGI CORBELLI** vanta il primato in tutta la regione Veneta essendo il solo al quale fu conferito il Diploma d'onore alle suddette Esposizioni, per la specialità del suo taglio.

Specialità stoffe inglesi, scozzesi e germaniche — Impermeabili loden — Cravatte — Lingerie ecc. ecc.

Prezzi conformi a tutte le Cooperative del Regno.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PRODOTTI ALLA

PREMIATI alle Esposizioni *Medica di Milano 1892; al Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiene di Brescia 1888; Esposizione Vaticana di Roma 1888; Universale di Barcellona 1888.*

CATRAMINA

PREMIATI alle Esposizioni *Internazionale di Colonia 1889; Internazionale di Edimburgo 1890; Universale di Bruxelles 1888; Internazionale di Medicina ed Igiene, Roma, 1894.*

(Speciale olio di catrame Bertelli) di fama universale, preparati negli stabilimenti chimici-farmaceutici della Ditta A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26, di proprietà del chimico cav. uff. Achille Bertelli

CERTIFICATI

« ... *Da qualche tempo prescrivo il* Pitiecor, *specialmente nella tubercolosi polmonare e nel catarro bronchiale cronico, e ne sono assai soddisfatto...* »
Venezia, 7 settembre 1891.
Dott. Comm. ANGELO MINICH
Senatore del Regno.

« ...*Il* Pitiecor *mi diede risultati soddisfacentissimi come ricostituente... è di sapore aggradevole e di facile digestione...* »
Verona, 6 settembre 1891.
Prof. CORRADI dott. CORRADO
Primario all'Osp. Magg.
Specialista per le malattie dell'orecchio e della gola.

« ... *Il* Pitiecor *è tollerato dai piccoli malati scrofolosi, linfatici ed anemici, preso volentieri, ed ha pienamente corrisposto allo scopo per cui venne amministrato...* »
Milano, 11 settembre 1891.
Dott. Cav. GAETANO CASATI
Medico Primario al Brefotrofio Provinciale di Milano.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA (5 0[0])

Il *Pitiecor* riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluzzo a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5 0[0]. — Esso si usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non è soltanto un medicinale ma anche un forte alimento. E' preferibile alle preparazioni congeneri per la sua purezza, per il sapore e per l'efficacia. E' impiegato da tutti i principali medici, coi più luminosi vantaggi, in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo. Il *Pitiecor* è quindi specialmente raccomandato negli stati di:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA

DENUTRIZIONE - CONSUNZIONE - GRACILITÀ

MALATTIE ESAURIENTI

E' necessario far notare l'economia che si ha nell'usare il *Pitiecor* calcolando che per la sua grande potenza medicamentosa può essere usato in dose più ridotta di quella che abbisogna usando il semplice olio di fegato di merluzzo e tutte le altre preparazioni consimili.

Il *Pitiecor* contenendo anche l'olio di catrame detto *Catramina* Bertelli, surroga con immensi benefici i due grandi rimedi usati costantemente nelle malattie predette, e riunisce tutte le virtù terapeutiche del catrame, e dell'olio di fegato di merluzzo. Il *Pitiecor* è usato per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate e deperite in seguito al parto ed all'allattamento; per ridonare le forze perdute agli adulti, ai vecchi, ai deperiti per malattie croniche di petto, tisi, emorragie, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze o per qualsiasi altra causa. E' spiccatamente indicato come

RICOSTITUENTE per BAMBINI ed ADULTI

NON NAUSEA - È DI FACILE DIGESTIONE

GRATISSIMO SAPORE

Il *Pitiecor* rianima le forze, stimola l'energia vitale, fa ingrassare. E' validissimo anche nella tubercolosi, nei catarri e tossi croniche e presenta il vantaggio di essere bene tollerato anche dagli stomachi più indeboliti. E' prezioso per le fanciulle gracili ed anemiche.

CERTIFICATI

« ... *Abbiamo constatato la grande efficia del* Pitiecor *nelle forme scrofolari in genere e nella rachitide...* »
Milano, 10 settembre 1891.
I Medici della Guardia Ostetrica SANGREGORIO, FERRI, GNEZZI, CARAVAGGI, MALASPINA, CANEVA ZANINI.

« ... *Il* Pitiecor *è la migliore preparazione di olio di fegato di merluzzo che io abbia fin qui conosciuto e prescritto sempre con felice successo...* »
Milano, 10 settembre 1891.
Dott. GIUSEPPE COLOMBO
Med. della Casa Reale in Milano.

« ... *Dell'uso fatto già da molto tempo del* Pitiecor *ebbi sempre a lodarmi, ottenendo ottimi risultati, specialmente nelle tubercolosi laringo-polmonari a corso lento...* »
Genova, 8 febbraio 1892.
Dott. ORIGENE MASINI
Libero Docente nella Regia Università.

Il Pitiecor costa L. **3** alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. **8.60**, franche di porto; **UNA BOTTIGLIA MONSTRE** (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. **6.50** più lire 0.60 se per posta; **DUE BOTTIGLIE MONSTRES** L. **12.50**, franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici Farmacisti, MILANO, via Paolo Frisi 26 — VENDESI ANCHE IN TUTTE LE FARMACIE.

PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro le alterazioni e malattie dell'apparato respiratorio, e cioè nelle laringiti, bronchiti, polmoniti, nei catarri acuti e cronici, e nelle malattie della vescica. Le Pillole di Catramina sono dichiarate da migliaia di medici efficacissime anche contro la

INFLUENZA, le TOSSI e i CATARRI

Le pillole di Catramina si trovano in tutte le farmacie del mondo. Per l'Inghilterra e Colonie inglesi rivolgersi alla Bertelli's Catramin Company, rappresentata dai sigg. William Edwards and Son, 157, Queen Victoria Street, London, E.C.

10 anni di successo mondiale. Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da L. 2.50, scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da lire una in tutte le farmacie del Mondo.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo l'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. !.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

Le Maglierie igieniche HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive:

All' Esposizione d' Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 6

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola

GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

*esperimentata all'*Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. **1.50.** Franco nel Regno L. **2.50**
Spedire vaglia alla **Farmacia Bolla**, Via Broletto, 12, Milano.

Phosphoria Chem. Co. — NEW-YORK

Fosforo e **glicerina** perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente pronto ed *efficace* fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai Medici *altamente apprezzata* e *prescritta in casi di* **Anemie, Clorosi, Dispepsia, Scrofola, Rachitismo, Consunzioni** e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta THE INTERNATIONAL Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagoccie) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi nelle principali Farmacie. — In Udine presso la Farmacia COMELLI.

Campanelli e Quadri Elettrici Parafulmini e Telefoni

dell'antica Ditta

FRATELLI ZEDA

MILANO — Via Manzoni, 50 (Portoni di Porta Nuova) — MILANO

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA o LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE

PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio

Udine, 1895 — Tipografia e ditrice G. B. Doretti.